

# Lavoro dipendente svolto all'estero: quale tassazione?

di [Andrea Gaeta - Studio Deotto Lovecchio & Partners](#)

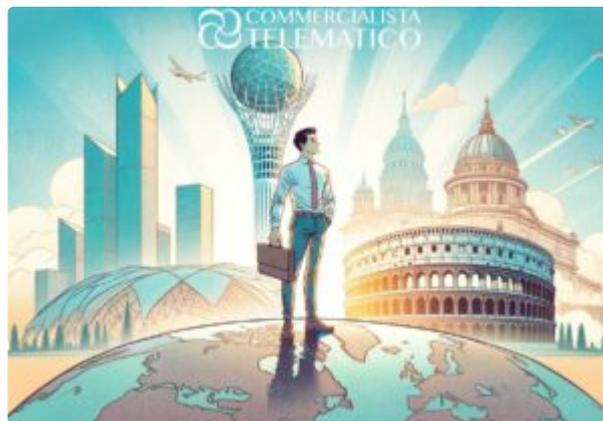
Publicato il 6 Marzo 2024

Analizziamo l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni al contribuente italiano che presta lavoro all'estero. L'incrocio fra le norme OCSE e quelle nazionali, come nel caso delle retribuzioni convenzionali, appare complesso.

La Cassazione è intervenuta con alcune recenti sentenze a chiarire la **corretta interpretazione dell'art. 15 del modello OCSE delle Convenzioni contro le doppie imposizioni**; tuttavia, per effetto del decreto attuativo della riforma della fiscalità internazionale, lo scenario potrebbe cambiare.

## Le sentenze del primo marzo 2024: il lavoro svolto all'estero dal residente italiano

Con tre sentenze "gemelle" depositate il 1° marzo 2024 (nn. 5524, 5530 e 5558), la Cassazione è ritornata sull'interpretazione dell'articolo 15 delle Convenzioni contro le doppie imposizioni, in tema di tassazione del lavoro subordinato. L'articolo è riprodotto senza particolari modifiche anche nella Convenzione, conclusa nel 1994 (e ratificata con L. 12 marzo 1996, n. 174), **tra l'Italia, Stato di residenza del contribuente (controricorrente) e il Kazakistan**, Stato in cui era stata svolta la prestazione lavorativa. La sentenza di appello, sulla premessa che il contribuente avesse dimorato all'estero per



**Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo**

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento